

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 20 agosto 2018, n. 141

Pratica SUAP N. 981/2018. PSR 2014-2020 – Misura 4/Sottomis. 4.1 “opere di miglioramento fondiario in azienda agro-zootecnica: realizzazione stalle, vasche e vaschino raccolta liquami”– Comune di Santeramo in Colle (BA) - Proponente: AZ. AGR. ALL. CA. NO. S.S.. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID_5392.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”*. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”*”;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art.19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. “VINCA nel settore agronomico e sviluppo rurale” alla dott.ssa Roberta Serini;

VISTI altresì:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva Habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i., così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC “*Bosco di Mesola*” IT 9130005, approvato con DGR 14 gennaio 2014, n. 1 (BURP n. 19 del 12-2-2014);

- la DGR 21 dicembre 2017 n. 2291 "Designazione di 35 ZSC (Zone Speciali di Conservazione) nella Regione Puglia. Intesa ai sensi dell'art. 3 c. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357 e smi", con cui il SIC Bosco di Mesola è stato designato ZSC;
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente disposizione sono conclusi dall'ente presso il quale è stata inoltrata l'istanza, fatta salva la possibilità per il proponente di presentare una nuova istanza conformemente alla disposizione del comma 1."

Premesso che:

1. con nota di avvio procedimento ex art. 7 del DPR 160/2010, acquisita agli atti di questa Sezione al n. di prot. AOO_089/6654 del 20/06/2018, il SUAP del Comune di Santeramo in Colle inoltrava richiesta di valutazione di incidenza per l'intervento emarginato in oggetto proposto dall' Az. Agr. ALL. CA. NO. S.S. di Nocco Giuseppe;
2. quindi, con nota prot. AOO_089/7711 del 16/07/2018, lo scrivente, avendo preso visione della documentazione trasmessa in allegato, comunicava alla Ditta proponente, per il tramite del SUAP, la necessità di produrre una serie di integrazioni, rappresentando altresì alla medesima Ditta, in relazione alla richiesta di parere di VI sulle opere in sanatoria, che, non potendo essere queste oggetto di domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche e non potendosi pertanto applicare l'art. 23 della LR 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, la relativa competenza era rimandata alla Città Metropolitana di Bari ai sensi della LR 17/2007 e ss.mm.ii.;
3. il tecnico incaricato, ing. Giuseppe Paradiso, con nota/pec in atti al prot. AOO_089/8233 del 26/07/2018 comunicava che *"quanto richiesto è stato inviato via pec all'ufficio suap del Comune di Santeramo in Colle che provvederà all'inoltro al vostro ufficio per la stalla da realizzare e quella da sanare non oggetto di finanziamenti il suap provvederà ad inoltrare la relativa documentazione alla città metropolitana di bari sezione ambiente così come da voi indicato"*;
4. quindi, il SUAP, con nota acclarata al prot. di questa Sezione n. AOO_089/8254 del 26/07/2018, assegnata al Servizio scrivente in data 09/08/2018, trasmetteva la documentazione integrativa richiesta al proponente con nota prot. n. 7711/2018.

Premesso altresì che:

- in base alla documentazione in atti e sulla scorta della DAG n. 245 del 13 novembre 2017 (BURP n. 130 del 16-11-2017), emerge che la Ditta proponente è ricompresa nella relativa graduatoria unica regionale;

si procede pertanto in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento

Con il presente piano di miglioramento fondiario, la Ditta proponente intende *"ammodernare e razionalizzare l'attività svolta in azienda attraverso l'ampliamento degli spazi a disposizione in modo da poter garantire delle condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza, sia per il bestiame che per gli operatori di stalla, adeguate all'attività da svolgere in quanto allo stato attuale gli spazi a disposizione sono limitati"* (pag. 2, elab. *"Relazione tecnica-illustrativa"*): si prevede, pertanto, la costruzione di n. 4 stalle, di cui una a stabulazione libera, un paddock, un vaschino di raccolta e vasche raccolta liquami.

Si riporta di seguito quanto descritto nell'elab. *“Allegato tecnico-descrittivo riferito al dimensionamento ai materiali ai volumi di scavo con indicazione del relativo smaltimento ed alla tempistica dell'intervento a farsi”*, integrato con nota prot. 8254/2018 in merito alle opere proposte:

“Le nuove stalle e tettoie saranno realizzate in struttura metallica, con fondazione in calcestruzzo armato, pilastri e travi in acciaio, copertura in pannelli preverniciati coibentati, pavimentazione parte paddock in terra battuta e parte corsie di alimentazione e mangiatoie in battuto di cemento, grondaie e pluviali in ferro zincato verniciato con colori chiari. Le due vasche per la raccolta dei liquami saranno realizzate completamente in calcestruzzo armato.

Le stalle da realizzare oggetto del finanziamento sono tre, una stalla “M” per il ricovero di scottone di 1377 mq, una stalla “N” per i vitelli di 1020 mq, una stalla “O” per l'accettazione di 367,50 mq per un totale di 2.764,50 mq.

La stalla, “M”, avrà un'altezza massima pari a 7,20 m mentre per “N” e “O”, sarà pari a 6,20 m .

Esse saranno poste ad una distanza tra loro di 20,70 m tra “M” e “N”, tra la stalla per i vitelli “N” e quella di accettazione “O”, ci sarà una distanza di 7,80 m.

La distanza delle stalle M-N-O dal confine sud-ovest sarà di 13,50 m..

Inoltre saranno installate, a circa 5,30 m di distanza dalle stalle in oggetto, due vasche circolari per la raccolta dei liquami ognuna di 16 m di diametro e quindi circa 402 mq complessivi.

Nel dettaglio le opere da realizzarsi prevedono anche scavi di fondazione a sezione ristretta ridotti al minimo necessario per la realizzazione dei plinti in calcestruzzo armato posti ad una profondità esigua in quanto lo strato superficiale risulta essere sufficientemente resistente, il tutto per minimizzare gli impatti sulle componenti di tutela di cui al “Vincolo Idrogeologico”.

Si prevedono n. 85 plinti che con le due vasche liquami interrato di 2 m, produrranno circa 900 mc di roccia calcarea che sarà trasferita a discarica autorizzata.

Considerando uno spessore medio di 0,40 m di terreno vegetale per plinti e vasche liquame si prevede lo spostamento di circa 300 mc di terreno vegetale da spianare sul posto per il livellamento dei paddock e sistemazione e raccordi degli spazi circostanti.

I tempi di realizzazione dell'intero intervento è previsto in sei mesi consecutivi lavorativi da realizzarsi in tre anni dall'inizio lavori.”

L'ubicazione dei manufatti in progetto è riportata nell'elab. “TAV. 3 - PLANIMETRIE STATO DI FATTO-STATO DI PROGETTO”, scala 1:500, prot. 6654/2018.

Con particolare riferimento alla consistenza dell'allevamento, dalla consultazione dell'elab. *“Relazione agro-zootecnica”*, prot. n. 8254/2018, a firma del dott. agr. Gianfranco Vitolla, si rileva che *“la Ditta ALL.CA.NO.S.S., con l'implementazione del progetto oggetto di finanziamento aumenterebbe il numero di capi di bovini da ingrasso con l'allevamento di capi di razza Limousine e Charolaise, di sesso maschile e femminile”* (pag. 11), passando dagli attuali n. 467 capi, tra bovini da ingrasso e da latte, ai futuri n. 1153 capi.

Descrizione del sito d'intervento

Il nucleo aziendale oggetto d'intervento è identificato catastalmente in agro di Santeramo in Colle al foglio 18 particelle 38-103-149-150-151 e ricade in zona agricola “E1” in base al vigente strumento urbanistico comunale (elab. *“Relazione tecnica-illustrativa”*).

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico (in parte)

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Bosco di Mesola")

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*;

Figura territoriale: *La sella di Gioia del Colle*.

Le superfici oggetto di intervento ricadono nella ZSC "Bosco di Mesola", cod. IT9120003, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dal relativo Formulario standard Natura 2000, a cui si rimanda per ogni ulteriore approfondimento¹:

ZSC "Bosco di Mesola", cod. IT9120008**4. SITE DESCRIPTION****4.1 General site character**

Habitat class	Cover
N23	100 %
Total Habitat	100 %

Other Site Characteristics

Substrato pedologico di terra rossa mediterranea della foresta xerofila.

4.2 Quality and importance

Bosco di elevato valore vegetazionale con esemplari arborei notevoli, costituito prevalentemente da essenze caducifolie come: Quercus pubescens e Quercus trojana e, in parte, dalla sempreverde Quercus ilex. Nelle aree circostanti sono presenti anche distese di vegetazione arbustiva a macchia con prevalenza di Pistacia lentiscus, Phillyrea latifolia, Crataegus monogyna, ecc.

Preso atto che:

- con la nota/pec di cui al prot. uff. 8233/2018, il proponente, in riscontro alla nota dello scrivente prot. 7711/2018, non potendosi applicare nel caso di specie l'art. 23 della LR 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, comunicava di aver inoltrato alla Città Metropolitana di Bari, per il tramite del SUAP comunale, la richiesta di parere di valutazione di incidenza per le opere in sanatoria, incluse nell'avvio di procedimento SUAP prot. 6654/2018, consistenti in una stalla esistente, identificata dalla lettera "U" in sede di documentazione progettuale.

Considerato che:

- sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta proponente e a valle delle verifiche di rito, effettuate in ambiente GIS in dotazione al Servizio, l'intervento proposto si colloca in un contesto prettamente agricolo, caratterizzato tuttavia dalla presenza di importanti aree naturali e semi-naturali, quali boschi e pascoli;
- le particelle 151 e 103, interessate dalla costruzione/cantiere dei nuovi manufatti, confinano con l'habitat "Querceti a Quercus trojana", cod. 9250, classificato dalla TAV. 6 del PdG del SIC "Bosco di Mesola" con un valore floristico potenziale medio-alto;
- tra le minacce/pressioni che il suddetto PdG individua per gli ambienti forestali, tra cui verosimilmente anche quello di cui alla p.lla 38, vi è l'elevato carico pascolivo, realizzato nel passato ed ancora attivo: "l'eccessiva pressione del pascolo rende difficile se non impossibile l'insediamento della rinnovazione delle specie forestali. L'azione agisce sia a livello di target che di Sito (Cod. IUCN: 2.3)." (pag. 153, "Relazione Illustrativa del PdG");
- la scheda di screening ex DGR 304/2006 agli atti risulta riferita al SIC/ZPS "Alta Murgia", cod. IT9120007,

¹ ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/ZSC_schede/Site_IT9120003.pdf

che, sebbene prossimo alla superficie d'intervento, non rappresenta invero il sito RN2000 direttamente coinvolto e correttamente identificato;

- la presente proposta progettuale, con la quale la Ditta proponente passerebbe dagli attuali n. 467 capi, tra bovini da ingrasso e da latte, ai futuri n. 1153 capi, sebbene importante come investimento e quanto mai rilevante rispetto al contesto ambientale, non è stata affatto contestualizzata né compiutamente valutata, specie in riferimento all'individuazione delle eventuali implicazioni dirette e/o indirette sull'habitat ivi presente;
- l'intervento di cui trattasi è stato proposto senza indicare misure di mitigazione e/o soluzioni alternative al fine di limitare possibili incidenze;

evidenziato che:

- in base al principio di precauzione ed agli obiettivi di conservazione della ZSC "Bosco di Mesola", cod. IT9120003, in difetto altresì di una valutazione ambientale puntuale e specifica, non è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti significativi, diretti e/o indiretti su habitat e/o su habitat di specie di interesse comunitario.

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Bosco di Mesola", cod. IT9120003, e non potendo essere escluse incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato, si ritiene necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per le "opere di miglioramento fondiario in azienda agro-zootecnica: realizzazione stalle, vasche e vaschino raccolta liquami" in agro di Santeramo in Colle proposto dalla Ditta AZ. AGR. ALL. CA. NO. S.S. di Nocco Giuseppe per il tramite del SUAP del Comune di Santeramo in Colle e concorrente al finanziamento di cui alle Misura 4, Sottomisura 4.1, del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, che s'intendono qui integralmente richiamate;
- di dichiarare che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm.ii;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al SUAP del Comune di Santeramo in Colle;
 - di trasmettere il presente provvedimento alla Ditta proponente, per il tramite del tecnico progettista, all'Autorità di Gestione del PSR 2014/20 - responsabile della Sottomisura 4.1, all'UTC del Comune di Santeramo, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità) ed all'Arma dei Carabinieri - Gruppo Carabinieri Forestale di Bari;
 - di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
 - di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

(Dott.ssa Antonietta RICCIO)